

752. — 1374, ind. XII, Luglio 14. — c. 193 (188). — Il procuratore nominato nel n. 731, dichiara di avere ricevuto da Giovanni Natale e Giovanni Bragadino ufficiali alle *rason* ducati d'oro 318, gr. 3, picc. 1, rata di Luglio della corresponsione accennata nel n. 505.

Fatto sotto il portico della chiesa dei SS. Apostoli in Venezia. — Testimoni: Fantino Arimondo di S. Maria Nuova, Pietro Pisani di S. Simeone Profeta e Giovanni di Montalbano. — Atti Giovanni Vido.

753. — 1374, ind. XII, Luglio 26. — c. 192 (187). — Privilegio simile al n. 586, per Bartolameo Zanelli di Lucca.

Con annotazioni che eguali privilegi ebbero: Lorenzo Aie da Milano e Costantino da Cisone notaio di Ceneda.

754. — (1374), Agosto 5. — c. 200 (195). — Enrico re di Castiglia e Leone, in risposta a lettere ducali, presentategli da Giovanni de Guant, che chiedevano buon trattamento nei porti di quei regni per quattro galee venete viaggianti verso la Fiandra, accorda sicurezza e libertà di transito e di commercio in tutti i suoi domini ai veneziani, chiedendo eguali agevolezze pei suoi sudditi nel territorio veneto.

Scritta presso Cuellar.

755. — 1374, ind. XII, Agosto 6. — c. 194 (189) t.^o — Privilegio simile al n. 664, pel nobile cav. Nicolò del fu Andrea del fu Romeo de' Pepoli di Bologna e pei suoi discendenti. Colla clausola che non possa esercitare la mercatura (come veneziano). — Con bolla d'oro.

756. — 1374, ind. XII, Agosto 6. — c. 197 (192). — Privilegio simile al n. 626, per Soldo da Pistoia dottore di decreti e vicario a Patrasso.

757. — 1374, ind. XII, Agosto 6. — c. 199 (194). — Privilegio come al n. 626, per Antonio de' Ramponelli di Reggio, notaio.

758. — (1374), Agosto 7. — c. 192 (187). — Annotazione di privilegio simile al n. 586, per Michele del fu Pagano Gregori di Lucca.

759. — 1374, ind. XII, Agosto 7. — c. 196 (191). — Privilegio come al n. 586, per Bartolameo Masini detto Bedana di Lucca.

760. — 1374, ind. XII, Agosto 14. — c. 195 (190) t.^o — Privilegio simile al n. 664, pel nobile Venuccio da Camerino, figli ed eredi, con divieto di esercitare il commercio.

761. — 1374, ind. XII, Agosto 24. — c. 198 (193) t.^o — Privilegio simile al n. 586, per Graziadio dalla seta figlio del fu Pietro di Lucca.